

Soprintendente SABAP-AL  
Egle Micheletto

Progetto e coordinamento scientifico  
Sofia Uggé (SABAP-AL) con la collaborazione di  
Paola Comba, Luisa Ferrero (SABAP-AL)

Direzione e organizzazione  
Fabio Tripaldi, Cristina Carmilla, Luisa Albanese (Comune  
di Alba); Silvia Gallarato (Museo Diocesano)

Testi e apparati illustrativi  
Luisa Albanese, Paola Comba, Luisa Ferrero, Giovanni  
Mennella (Università degli Studi di Genova), Sofia Uggé

Progetto di allestimento e grafico  
Fernando Delmastro, Clara Distefano

Con il contributo di



Fondazione  
CRT

Museo Civico F. Eusebio  
Via V. Emanuele II 19, Alba  
Info 0173.292473 - 0173.292475

Orari  
mar-ven 15-18  
sab, dom e festivi 10-13/15-19

Ingresso: 3 €; 1€ ridotto; gratuito under 10, disabili e abbonati Torino Musei  
Piemonte; per gruppi di oltre 10 visitatori è necessaria la prenotazione

MUDI - Museo Diocesano  
Museo della Cattedrale  
Piazza Rossetti, Alba (dal campanile)  
Info 345.7642123 - www.mudialba.it



Orari  
mar-ven 15-18  
sab, dom 14.30-18.30

Ingresso: 3 €; 1,5 € ridotto; 6 € integrato SMA; gratuito under 6, disabili e  
abbonati Torino Musei Piemonte; per i gruppi (max 20 persone) è consigliata  
la prenotazione

CORSO EUROPA



Immagini © 2013 Digital Globe; dati cartografici © 2013 Google

CATTEDRALE

VIA OSPEDALE

VICOLO DEL POZZO

MUSEO EUSEBIO

PALAZZO  
GOVONE-CARATTI

CORSO LANGHE



# ALBA

## NUOVE LUCI SUL PASSATO

La costante e capillare ricerca archeologica condotta ad Alba ha fatto sì che la tutela divenisse strumento "attivo" per la conoscenza e la valorizzazione del territorio. Questa mostra attraverso le ultime scoperte di archeologia crea un racconto che unisce e rafforza il Sistema Museale Albese con nuove forme di comunicazione.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA  
BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI  
ALESSANDRIA ASTI E CUNEO



MUSEO CIVICO  
FEDERICO EUSEBIO



MUSEO DIOCESANO ALBA



## Attraverso i secoli nel cuore di Alba

PIAZZA ROSSETTI - CATTEDRALE

Gli scavi archeologici, condotti sotto la cattedrale di Alba tra 2007 e 2012, hanno indagato l'estremità orientale del foro romano, le sue trasformazioni in epoca tardo antica e la fondazione della prima cattedrale nel VI secolo, con gli sviluppi in età altomedievale, la ricostruzione romanica e quella rinascimentale. Il Museo Diocesano, nato nel 2013 e ora arricchito da installazioni multimediali, unisce la visita delle strutture lungo il percorso archeologico a quella dei numerosi materiali emersi dagli scavi.

### 1 Dalla vita alla morte

CORSO LANGHE



Tomba 3. Il coltellino in bronzo e osso prima del restauro (particolare); a lato disegno ricostruttivo della tomba



L'assistenza archeologica condotta su cantieri di edilizia privata nell'area di Borgo Moretta ha permesso di individuare un nucleo di sepolture databili all'età del Bronzo recente (1350-1200 a.C.).

Lo scavo archeologico ha messo in luce sei tombe a incinerazione: semplici pozzetti in cui erano sistemate le urne cinerarie con i resti dei defunti. Solo tre sepolture - attribuibili ad adulti, di cui due forse di sesso femminile ed età avanzata - sono risultate integre, mentre le restanti erano già state violate in antico.

### 2 Il contesto extraurbano

CORSO EUROPA

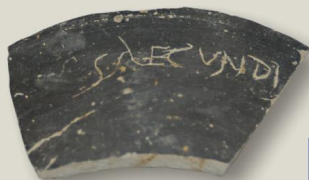
Lungo Corso Europa, all'esterno del perimetro di *Alba Pompeia*, recenti indagini hanno messo in luce un ambiente con muri in ciottoli legati da malta, interpretabile come parte di un insediamento rustico utilizzato per lo sfruttamento agricolo delle campagne in età romana.



Corso Europa  
Foto aerea delle evidenze archeologiche emerse

Tra i materiali rinvenuti (vasellame, anfore, mortai, ecc.) è degna di nota un'iscrizione - *SAECUNDI* - graffita su una coppetta a pareti sottili, databile intorno al II secolo d.C., da leggersi come "Proprietà di Secondo" o "Proprietà di Secundo".

Con l'epoca tardo antica-altomedievale l'area subisce dapprima un ampliamento, per poi essere trasformata con la creazione di un vasto recinto con contrafforti esterni e suddiviso internamente da tramezzi in legno, impiegato come luogo di rifugio e/o come spazio di stoccaggio dei prodotti agricoli.



Frammento ceramico con iscrizione *SAECUNDI*



Palazzo Govone-Caratti  
Frammento di intonaco dipinto con la figura di un amorino



### 3 La domus urbana: affreschi e mosaici

VIA VIDA - PALAZZO GOVONE-CARATTI  
VICOLO DEL POZZO

All'interno del perimetro urbano di *Alba Pompeia* sono note abitazioni private di pregio, che offrono un ricco repertorio di affreschi parietali e soluzioni pavimentali.

La *domus* di Palazzo Govone-Caratti, risalente al I secolo d.C., aveva le pareti di alcuni ambienti decorate ad affresco. I colori usati (rosso, ocra, verde, bianco e nero) e i soggetti (meandri e motivi geometrici, calici, palmette, fiori, ghirlande, amorini), rispondono al gusto della prima età imperiale romana e trovano diretti confronti con esempi pompeiani. Numerosi sono anche i rivestimenti pavimentali, tra cui un raffinato mosaico a scacchiera di quadrati.

Un'altra pavimentazione di pregio è emersa di recente dagli scavi in Vicolo del Pozzo.



Palazzo Govone-Caratti  
Mosaico pavimentale bicromo a scacchiera di quadrati in tessere di marmo bianco e ardesia grigio-scuro

### 4 Indizi di vita quotidiana

VIA VIDA - PALAZZO GOVONE-CARATTI  
VIA OSPEDALE

Gli scavi archeologici raccolgono indizi sulla quotidianità delle epoche passate.

Nei cantieri urbani di Palazzo Govone-Caratti e di Via Ospedale numerosi reperti di epoca romana e medievale raccontano della vita domestica, delle attività lavorative, degli scambi commerciali.

Lo studio dei materiali documenta la preparazione dei cibi e il loro consumo in età romana ma anche la gestione della casa, la cura e l'ornamento della persona.

La continuità abitativa di questo settore urbano fra IV e VII secolo è testimoniata da frammenti ceramici, in associazione a un puntalino in bronzo di età longobarda. Per l'età medievale, il recupero di distanziatori impiegati per l'impilaggio del vasellame nei forni di cottura e il rinvenimento di scarti di produzione sono indizi della presenza di attività produttive.

Via Ospedale.  
Lucerna di età romana decorata con un'anfora stilizzata

